

**Regolamento  
Comitato Remunerazione e  
Nomine**

## 1. COSTITUZIONE E FUNZIONE DEL COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

1.1 In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, integralmente recepito da Brembo S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Brembo ha costituito al proprio interno un "Comitato Remunerazione e Nomine" (di seguito anche "Comitato") con l'obiettivo di:

i) garantire che le politiche di retribuzione del Presidente, del Vice Presidente Esecutivo, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché degli Amministratori non Esecutivi, vengano formulate da un organismo in assenza di conflitti di interesse;

ii) svolgere un ruolo consultivo e propositivo verso il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio stesso, indicando le figure professionali la cui presenza possa favorirne un corretto ed efficace funzionamento ed eventualmente contribuendo alla predisposizione del piano per la successione degli Amministratori Esecutivi.

## 2. COMPOSIZIONE

2.1 Il Comitato Remunerazione e Nomine è composto da non meno di 3 Amministratori Indipendenti. In alternativa, il Comitato può essere composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti; in tal caso, il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori Indipendenti<sup>1</sup>. Tuttavia, il Presidente, avrà la facoltà di nominare un Segretario che non sia membro del Comitato.

2.2 Il Comitato Remunerazione e Nomine deve essere adeguatamente dimensionato alla realtà aziendale ed ha una durata in carica di 3 anni, che in genere coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

2.3 I requisiti di indipendenza degli Amministratori componenti il Comitato Remunerazione e Nomine sono quelli indicati nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nella sua versione vigente. Oltre ai requisiti di indipendenza, gli altri requisiti necessari per la nomina sono:

- la sufficiente disponibilità in termini di tempo;
- le competenze funzionali allo svolgimento dei compiti del Comitato.

2.4 Almeno un componente del Comitato Remunerazione e Nomine deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

2.5 Tra i membri del Comitato Remunerazione e Nomine:

i) viene nominato dal Consiglio di Amministrazione o, qualora questo non vi provveda, dal Comitato stesso nella sua prima riunione utile, un Presidente che ne coordina i lavori;

---

<sup>1</sup> Tale disposizione si applica a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla fine dell'esercizio 2012, ossia in occasione dell'Assemblea che approverà il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013. Nel periodo transitorio si applicherà la presente disposizione: "Il Comitato si compone di tre Amministratori Non Esecutivi la cui maggioranza Indipendenti (membri del Consiglio), di cui 1 (uno) svolge funzioni di Presidente e 2 (due) sono membri del Comitato: fra questi ultimi potrà essere individuato il Consigliere che svolgerà le mansioni di Segretario".

ii) potrà essere altresì individuato il Consigliere che svolgerà le mansioni di Segretario; tuttavia, il Presidente, avrà la facoltà di nominare un Segretario che non sia membro del Comitato.

### 3. COMPITI

Il Comitato Remunerazione e Nomine svolge i compiti di seguito indicati.

#### 3.1. In tema di remunerazione il Comitato:

- i) valuta periodicamente, su indicazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (inclusi eventuali Piani di Stock Option o di assegnazione di azioni, Piani di Incentivazione Triennale, etc.), avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- ii) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- iii) formula proposte al Consiglio in merito alla Relazione sulla Remunerazione che gli amministratori devono presentare all'assemblea annuale per descrivere la politica relativa alle remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- iv) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione ed esamina su segnalazione del Presidente, del Vice Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato gli argomenti che essi ritengono opportuno sottoporre al Comitato per gli aspetti di sua competenza;
- v) riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

#### 3.2. In tema di nomine e composizione del Consiglio di Amministrazione, il Comitato:

- vi) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, tenuto conto della Board Performance Evaluation;
- vii) formula pareri al Consiglio di Amministrazione ed esprime raccomandazioni in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o di sindaco nelle società indicate all'articolo 1.C." del Codice di Autodisciplina id Brembo S.p.A. compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di Brembo, tenendo altresì in considerazione la partecipazione dei consiglieri ai Comitati;
- viii) formula pareri al Consiglio di Amministrazione ed esprime raccomandazioni in merito alle deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.;
- ix) propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori Indipendenti;
- x) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in caso di predisposizione del piano per la successione degli Amministratori Esecutivi;
- xi) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione ed esamina su segnalazione del Presidente, del Vice Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato gli argomenti che essi ritengono opportuno sottoporre al Comitato per gli aspetti di sua competenza.

#### **4. SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DEL COMITATO**

##### **4.1 Il Comitato Remunerazione e Nomine:**

- si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta all'anno, anche in collegamento video telefonico, ed ogni altra volta che se ne presenti la necessità;
- si considera validamente riunito in assemblea quando siano presenti la maggioranza dei Consiglieri membri;
- adotta le decisioni prese a maggioranza dei membri partecipanti alla riunione, in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

4.2 Al Comitato partecipa sempre il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato. Possono inoltre partecipare gli altri componenti del Collegio Sindacale.

4.3 Potranno altresì partecipare, come invitati ad hoc, soggetti che non sono membri del Comitato, e che appartengono al management della società e/o alle strutture di gestione, in relazione a specifiche esigenze o a materie all'ordine del giorno.

4.4 Le riunioni sono presiedute dal Presidente ed in sua assenza dal componente più anziano d'età.

4.5 Tutte le riunioni del Comitato sono verbalizzate ed i relativi verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario. Essi vengono conservati in ordine cronologico presso la Direzione Legale e Societario.

4.6 E' ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato si tengano per tele-conferenza e per video-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare documenti in tempo reale. Gli incontri potranno svolgersi presso una delle sedi della società, oppure presso altro luogo, scelto a cura degli Amministratori Indipendenti.

4.7 Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

4.8 Il Comitato, qualora lo ritenga opportuno, per le materie poste all'ordine del giorno, potrà avvalersi di consulenti esterni, esperti in politiche retributive, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, agli Amministratori o ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

4.9 Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

## **5. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente qui statuito, si intendono richiamate, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e di Statuto relative al Consiglio di Amministrazione di Brembo nonché il Codice di Autodisciplina di Brembo S.p.A.